STAFFETTA QUOTIDIANA
LA RIVISTA ITALIANA DEL PETROLIO
DAL 1933 - QUOTIDIANO DELLE FONTI DI ENERGIA
www.staffettaonline.com

Copyright © RIP Srl

Energia Elettrica **venerdì 24 ottobre 2014**

di V.R.

I benefici di un'integrazione tra i mercati del bilanciamento elettrico

Sulla base dei risultati del progetto europeo e-Badge

Istituire un unico mercato del bilanciamento tra Italia, Austria e Slovenia farebbe risparmiare ai tre paesi quasi 100 milioni di euro all'anno in costi di dispacciamento. E' quanto emerge da una recente analisi del progetto europeo e-Badge cui lavora RSE, la società di ricerche sul sistema elettrico del gruppo GSE. La Staffetta ne ha parlato con il ricercatore **Gianluigi Migliavacca** di **RSE**.

Con un mercato del bilanciamento unico tra Italia, Austria e Slovenia, l'Italia risparmierebbe circa 63 milioni di euro all'anno e i tre Paesi nel loro insieme spenderebbero circa 98 milioni di euro all'anno in meno. Ci vorrà ancora del tempo prima di arrivare a un mercato unico dell'elettricità, ma la convenienza è già dimostrata dai dati di e-Badge, il progetto europeo di ricerca triennale lanciato nel 2012 per valutare le opportunità offerte dall'integrazione europea dei mercati elettrici. I dati sono stati resi noti lo scorso 17 settembre, durante l'International Worskshop di Trieste, incentrato sui limiti e le opportunità del mercato unico dell'elettricità, documentate in un paper uscito per l'occasione proprio sui dati e-badge: “Negli ultimi decenni, dopo l'entrata in vigore della direttiva 96/92/CE, che ha liberalizzato il settore elettrico, in Europa l'integrazione dei diversi mercati energetici nazionali è statoauna questione importante al fine di creare un unico mercato interno dell'elettricità. Sono molti i benefici che si potrebbero trarre da un mercato pienamente integrato, ma questo richiede l'adozione di meccanismi di integrazione basati sul mercato molto più profondi, come ad esempio l'uso dei diritti finanziari di trasmissione” (meccanismi di copertura delle variazioni dei differenziali interzonali di prezzo).

Tra i ricercatori che se ne stanno occupando, Gianluigi Migliavacca di Rse. “E- Badge è un progetto europeo cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del settimo programma quadro. L' e-badge è coordinato da Telecom Slovenia, Rse ha una parte importante in quanto coordinatore del settore che si occupa dello sviluppo del simulatore del dispacciamento, del bilanciamento transnazionale di cui abbiamo discusso in un workshop a Trieste il mese scorso” spiega a Staffetta Migliavacca.

Le percentuali di risparmio presentate sono ingenti: 60% per l'Italia, 55% per i tre Paesi insieme: “Non per tutto il dispacciamento” – specifica il ricercatore – “ma dal mercato del bilanciamento, quindi quella parte del mercato elettrico che è più vicina al tempo reale e che si occupa di bilanciare carico con generazione appena prima del real time. Prima ci sono tutti i mercati dell'energia, il mercato del giorno prima, il mercato intraday, poi alla fine c'è un'ultima sessione in cui normalmente il Tso, cioè il settore di rete, ha precisamente la facoltà di selezionare delle ulteriori offerte economiche, dagli impianti che forniscono le riserve di sistema, riserva secondaria e terziaria, in particolare terziaria, per bilanciare il sistema a fronte di sbilanciamenti che emergono vicino al tempo reale dovuti a programmi di generazione non rispettati, ad esempio dalle fonti rinnovabili, e a tutti i carichi che non sono dichiarati nei mercati dell'energia”.

Secondo Migliavacca la chiave è l'efficienza. “In questo ambito, quello che si vuole analizzare nella parte che riguarda l'Rse, è fino a che punto il fatto di mettere in comune le offerte per la riserva tra vari Paesi, quindi creare un mercato del bilanciamento non più gestito a livello nazionale ma a livello transnazionale, potrebbe essere conveniente per permettere di arrivare a un dispacciamento economicamente più efficiente”.

I dati sono stati estrapolati da una simulazione: “Abbiamo preso le offerte storiche per un certo periodo – circa un anno – dal mercato austriaco, sloveno e italiano e confrontando i risultati del mercato

del bilanciamento ottenuti dal simulatore sviluppato in Rse, confrontando i mercati separati con il caso in cui invece il mercato del bilanciamento ottiene tutti e tre i tipi di offerte, cioè italiana, slovena e austriaca, stabilendo un ordine di merito efficiente economico tra tutti e tre" Ma la questione oltre che teorica è pratica: "E' chiaro che un'offerta italiana – nota Migliavacca – può arrivare in Slovenia o in Austria solo se la rete lo permette. Quindi la risoluzione del sistema deve essere fatta tenendo conto dei vincoli di rete e tenendo conto di quanto della rete è già sfruttato a valle dei mercati precedenti dell'energia".

Ci vorrà ancora del tempo, ma la convenienza rende la realizzazione prioritaria: "Il mercato del bilanciamento è uno dei più importanti achievements da ottenere per Entsoe, che ha come mandato costitutivo di creare un certo numero, circa 15, di codici di rete, sui vari aspetti del dispacciamento dei mercati e dell'operation, gestendo ad alto livello quello che dovrebbe essere lo standard europeo in comune tra i vari Tso. In realtà ci sono varie disarmonie tra i vari Tso, ci vorrà ancora del tempo, ma è tra gli obiettivi dell'Unione europea arrivare al più presto a un consistente mercato transnazionale". Infatti, sottolinea Migliavacca, "il progetto può essere esteso ad altre regioni europee".

© Tutti i diritti riservati
E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.